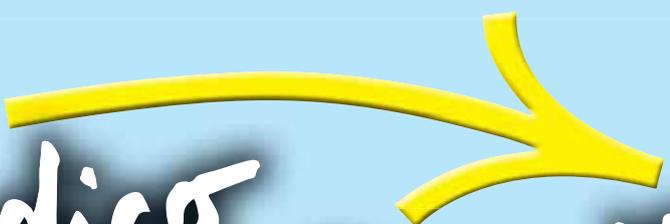


Periodico della Comunità



*Redazione,
Amministrazione,
Associazioni tutte
augurano
Buona Pasqua*

Editoriale del Sindaco

Gorla premiata per l'innovazione di impresa in campo ambientale	pag.	3
Bando Leva Civica Regionale	pag.	3

Amministrazione

City Users - App per smartphone e tablet	pag.	4
Riqualificazione di via Raffaello	pag.	5
Apertura bando per assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica. (ERP)	pag.	5
Delibere di Consiglio Comunale / Delibere di Giunta Comunale	pag.	6/7
Progetto Giobs: istruzioni per l'uso / Progetto Giobs: se ti muovi qualcosa succede	pag.	8

Università della Terza Età

L'anno della Cultura	pag.	9
--------------------------------	------	---

Omaggio

Omaggio a Baldo Giovanni Mario	pag.	10/11
--	------	-------

Storia di Gorla

San Carlo a Gorla Maggiore: i puntini sulla storia.	pag.	12/13
---	------	-------

Torre Colombera

Il miracolo del colore: Annibale Vanetti con "Vividirossi" in Torre Colombera	pag.	14
I bambini alla scoperta del Mercato	pag.	14

Associazioni

Pane di San Martino e l'esperienza del Donacibo	pag.	15
Caritas e Pane di San Martino a braccetto	pag.	15
Un anno si chiude, ma subito partono nuove iniziative.	pag.	15
Il CDI Paolo Albè diventa social!	pag.	16
La festa di Carnevale	pag.	16
Semplicemente... Ripartiamo!	pag.	16
Medicina di Genere: risorsa o limite?	pag.	17
Il Gruppo di Sostegno DBA Italia	pag.	17
Associazione Intesa	pag.	18
Agricoltori in festa.	pag.	18
Gioeubia 2014	pag.	19

Sport

Trote della Brina	pag.	20
Una nuova stella a Gorla Maggiore	pag.	20
Tutti in pedana!	pag.	21
Sho Bu Kan Karate	pag.	21
La Pallacanestro non è solo un ricordo	pag.	22
Il cammino del Gruppo Bocciofilo	pag.	23

Attualità

Romanzo tutto Gorlese	pag.	22
Ul mè Gorla Magiur.	pag.	24
Se l'identità passa dalla rete.	pag.	24

Si ricorda che quanto pubblicato può essere firmato con sigla o pseudonimo, se al Direttore Responsabile è nota l'identità dell'autore.

La Redazione

Il Periodico è stato chiuso il 14 aprile



Periodico dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Registrazione del Tribunale di Busto Arsizio n. 15 del 29/7/77
Anno XXXIV - Numero 1 - Aprile 2014

Direttore Responsabile

Marinoni Anna Maria

Comitato Editoriale

Pigni Roberto, Hofelsauer Gianluca, Vigorelli Maria Amelia, Bernasconi Fausto

Comitato di Redazione

Canavesi Guido, Melloni Ambra, Bergamin Ornella, Colombo Marco

Hanno collaborato

alla realizzazione di questo numero:

Agostino Ninone Danilo, Cerminara Maria Lampugnani Davide, Limongi Manuela, Martucci Sara, Peschiera Oscar, Pozzi Riccardo, Ronchi Sara, Sacchetto Elena

Sono stati invitati a collaborare:

I capigruppo dei partiti presenti in Consiglio Comunale. Il Sindaco, gli Assessori, il Difensore Civico, i Consiglieri Comunali, il Segretario Comunale. La Parrocchia e gli Oratori, La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. La Biblioteca, Le Associazioni Sportive, Culturali, Ricreative e di Volontariato presenti sul territorio.

Il prossimo numero uscirà nel mese di giugno

Coloro che volessero pubblicare articoli, lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentare proposte ed avanzare proteste, potranno farlo entro il 6 Giugno. Si ricorda che gli articoli non devono essere più lunghi di 1800/2000 battute, in formato Word. Quando la redazione riceve, per ciascun numero, più materiale di quanto sia possibile accogliere, decide cosa pubblicare applicando il Regolamento del Periodico approvato dal Consiglio Comunale, sentito il parere di: Comitato Editoriale, Comitato di Redazione, Redazione-Collaboratori.

Agli Amministratori, alle Associazioni, al privato cittadino, non viene data comunicazione della pubblicazione o dell'eventuale mancata pubblicazione di quanto ricevuto.

Dove consegnare il materiale?

Se cartaceo presso la Biblioteca o l'ufficio URP. Se su supporto informatico va inviato all'indirizzo periodico@comune.gorlamaggiore.va.it

Lavorare in Redazione

Chi fosse interessato a partecipare alle riunioni della Redazione potrà contattare l'Ufficio Cultura o l'Ufficio URP o scrivere a periodico@comune.gorlamaggiore.va.it

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

Grafica Olona sas
Via A. De Gasperi, 132 - 21057 Olgiate Olona (Va)
Tel. 0331.649084 - info@graficaolona.it

Questo numero viene stampato in 2100 copie e distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Gorla Maggiore.

Gorla premiata per l'innovazione di impresa in campo ambientale

Il giorno 27 gennaio 2014 in Regione – Sala Pirelli – Milano, il Comune di Gorla Maggiore ha ricevuto un importante riconoscimento per l'innovazione per l'impianto di Fitodepurazione e il Parco dell'Acqua annesso con la seguente motivazione: "L'Amministrazione ha realizzato un progetto che costituisce il primo caso Italiano di applicazione della fitodepurazione alle acque di sfioro di una rete fognaria mista. È un progetto ad alta replicabilità che potrebbe intervenire sulle centinaia di sfioratori non presidiati e, dunque, inquinanti o essere utilizzato in sostituzione dei presidi convenzionali che prevedono opere infrastrutturali. L'area è anche diventata percorso fruibile di educazione e sensibilizzazione al ciclo dell'acqua".

Il Premio è rivolto all'innovazione di impresa in campo ambientale promosso da Legambiente, fondazione Cariplo, Università Bocconi, Confindustria e molti altri. Viene attribuito a innovazioni di prodotto, di processo, di servizi, di sistema, tecnologiche e gestionali, realizzate o in stato di realizzazione avanzata, che abbiano dimostrato di contribuire a significativi miglioramenti orientati alla sostenibilità ambientale e che si segnalino per originalità e per potenzialità di sviluppo, anche in relazione alle specificità territoriali.

La strategia di lungo termine intrapresa a suo tempo a Gorla Maggiore sta quindi dando i suoi frutti. Le operazioni regolari di piantumazione hanno, per esempio, reso la porzione di valle di propria competenza un'oasi verde ormai divenuta di dimensioni considerevoli.

Il deciso salto di qualità è però stato compiuto con la realizzazione dell'impianto di fitodepurazione, vero e proprio progetto sperimentale che si può già considerare di successo almeno per quanto riguarda la realizzazione del Parco dell'Acqua. Un progetto nel quale le Amministrazioni che si sono succedute a Gorla Maggiore hanno saputo dimostrare la possibilità e la capacità di realizzare interventi a lunga scadenza e puntando sui bandi.

Il Premio consegnato nel corso di una cerimonia presso la Sala Pirelli della Regione Lombardia a Milano, è un riconoscimento nazionale molto importante rivolto all'innovazione di impresa in campo ambientale. Ovviamente in questi anni a causa dei tagli ai trasferimenti e del Patto di stabilità, le difficoltà non mancano, ma questo non significa rinunciare in partenza a qualsiasi ambizione.

Il riconoscimento nazionale rappresenta un grande traguardo per un paese come il nostro. L'importanza attribuita al lavoro intrapreso è però tale da voler andare ancora oltre. "L'impianto di fitodepurazione è, infatti, inserito nel progetto OpenNESS di portata europea attraverso il Contratto di fiume, un progetto per collegare tutte le attività di recupero ambientale svolte in ambito UE". L'Operationalisation of Natural Capital and Ecosystem Services, intende infatti realizzare una valutazione economica dei servizi ecosistemici, per permettere un confronto del rapporto costi-benefici degli stessi rispetto a quello delle più convenzionali infrastrutture solitamente utilizzate per la laminazione e il controllo degli inquinanti.

Al momento, l'impianto del nostro paese è l'unico intervento di questa portata in Italia, e cerca una via naturale per il trattamento delle acque di scarico che confluiscono in caso di sfioramento dal collettore. Questo successo ci sprona a continuare con gli interventi sul fondovalle: innanzitutto il recupero e la messa in sicurezza dei due ponti sull'Olona: quello nella zona di Calipolis e quello vicino alla strada che scende da Gorla Maggiore, al momento chiuso per i lavori di Pedemontana.

Il Sindaco
Fabrizio Caprioli

Bando Leva Civica Regionale 2014-15

Che cos'è? È un'esperienza di formazione lavorativa destinata a cittadine e cittadini italiani/e, UE e extracomunitari con regolare permesso di soggiorno di età compresa tra 18 e 35 anni inoccupati e/o percettori di ammortizzatori sociali, in possesso di patente ed in grado di usare computer e principali programmi operativi.

La persona selezionata sarà operativa a partire dal 3 giugno 2014 per un anno. L'impegno settimanale è di 30 ore. Gli uffici in cui svolgere l'attività saranno quelli dell'Area Socio-Culturale. È previsto un contributo mensile di 438 euro e la certificazione delle competenze acquisite secondo il Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia.

Per tenersi aggiornati sulla pubblicazione del bando e su come partecipare, visitate il sito del Comune di Gorla Maggiore o quello di Anci Lombardia.

Maria Cerminara

3

EDITORIALE DEL SINDACO



SINDACO

Fabrizio Caprioli,
Riceve il sabato
ore 10,00 - 12,30
e su appuntamento
il lunedì ore 19,00 - 20,00

ASSESSORI

Gianni Banfi,
Vice Sindaco,
Assessore ai lavori pubblici
Riceve su appuntamento
il lunedì ore 8,30 - 9,30,
il giovedì ore 17,00 - 19,00,
il sabato ore 11,00 - 12,30

Fabrizio Fumagalli,
Assessore al Bilancio e Tributi
Riceve su appuntamento

Enrico Albertini,
Assessore allo Sport
e al Tempo Libero
Riceve su appuntamento
il giovedì ore 18,00 - 19,00
ed il sabato ore 11,00 - 12,00

Paolo Rossi,
Assessore alla Famiglia
e ai Servizi Sociali,
Riceve su appuntamento

Pietro Zappamiglio,
Assessore all'Urbanistica
e all'Edilizia Privata
Riceve su appuntamento
il giovedì dalle ore 17,30
ed il sabato ore 9,00 - 12,00
In altri momenti della settimana
sempre concordati, su appuntamento

City Users App per smartphone e tablet

Cresce il progetto "Gastone Crm" e diventa "mobile". La piattaforma di relazione con i cittadini, si arricchisce di un nuovo canale di comunicazione, dedicato agli smartphone e ai tablet.

Il Comune di Gorla Maggiore ha infatti aderito al network nazionale delle Pubbliche Amministrazioni che adottano la App "CityUser", prodotta dal Gruppo Gastone CRM Italia, che già fornisce il sistema di messaggistica su cellulari e news letter (alla quale è possibile ancora aderire direttamente sul sito o compilando il modulo presso l'URP)

L'App, scaricabile gratuitamente dagli utilizzatori della città (i city users), ovvero lavoratori, studenti, visitatori, turisti e, ovviamente, residenti, è anche la piattaforma scelta dal Ministero della Salute per veicolare avvisi e allarmi per la filiera alimentare e, prossimamente, anche per le campagne di prevenzione e profilassi.

Al network CityUser hanno già aderito, oltre a Bergamo, decine di amministrazioni pubbliche di piccole e grandi dimensioni, come Venezia, Assisi, la Regione Val d'Aosta, Casale Monferrato ma anche cittadine come Bastiglia e Soliera (in provincia di Modena), pesantemente colpite dalla tragica alluvione di inizio anno, che hanno impiegato l'App CityUser per governare la comunicazione alla popolazione per tutti gli avvisi di emergenza della Protezione Civile e coordinare la ripresa delle attività istituzionali.

Per ricevere notizie e avvisi in tempo reale sul tuo smartphone con CityUser, scegli gli argomenti di tuo interesse e riceverai gratuitamente notifiche da ogni territorio che aderisce al network italiano.

SCARICA GRATUITAMENTE L'APP CITYUSER
PER SMARTPHONE E TABLET



A cura dell'Ufficio Informagiovani (0331/617121)
Martinelli Cristina

Benvenuti ai nuovi nati

Ahmed Ibral	19/02/2014
Albè Filippo	27/02/2014
Colombo Nicolò Francesco	21/03/2014
Condorelli Leonardo	24/03/2014
Dalal Rim	06/03/2014
Fardelli Elisa	15/03/2014
Gonati Beatrice	13/03/2014
Gungor Erkan	02/01/2014
Gungor Orhan	02/01/2014
Lazzaretti Davide	15/01/2014
Liuzzi Francesco	17/12/2013
Meoli Gaia	27/03/2014
Meoli Ginevra	27/03/2014
Orlandi Lucia	17/01/2014
Pernali Eleonora	19/03/2014
Tinaglia Samuele	09/02/2014
Vero Camilla	09/02/2014

Popolazione residente al 31 marzo 2014

Maschi	2517
Femmine	2538
Totale	5055
Famiglie	2049

Anagrafe

Li ricordiamo

Aspesani Egidio	15/02/2014
Baldo Giovanni Mario	02/12/2013
Banfi Erminia	04/02/2014
Borsani Carolina	09/12/2013
Brugioli Bruno	17/01/2014
Cachero Ermenegildo	21/03/2014
Feroli Alfredo Paolo	01/02/2014
Filippini Giovanna	06/01/2014
Gandini Anna	03/12/2013
Girelli Stefano	22/12/2013
Macchi Maria Angelo	10/12/2013
Pigni Arnaldo	06/12/2013
Pisani Santino	05/03/2014
Pizzagalli Evangelista	02/03/2014
Primavesi Maria Antonietta	13/03/2014
Tomasi Adriano	10/01/2014
Tugnolo Antonio	20/12/2013
Zaffino Cosima	12/01/2014

Riqualificazione di via Raffaello

5

AMMINISTRAZIONE

A mmiinistrazione

La sistemazione di via Raffaello è da molti anni oggetto di discussione.

La sicurezza della via è sempre più a rischio a causa di alcuni problemi:

- le radici degli alberi che sollevano l'asfalto e procurano cadute ai passanti;
- gli aghi dei pini che ostruiscono le caditoie ed i tombini, provocando l'allagamento delle cantine nelle abitazioni sulle strade a sud di via Raffaello;
- gli aghi dei pini che ostruiscono i pluviali degli edifici adiacenti;
- la folta chioma che limita l'illuminazione e, durante l'inverno, con la neve può causare danni per il troppo peso;
- la rottura dei rami provocata dagli autocarri di passaggio.



Tutti questi problemi sono anche sottolineati in una lettera firmata dai residenti della via e inoltrata all'amministrazione comunale.

L'amministrazione in passato ha già affrontato il problema dei pini marittimi in via Mazzini dove la distanza degli stessi dalle recinzioni e dagli edifici (più di 3 mt.) ha consentito il mantenimento delle piante, con la creazione di aiuole per il drenaggio e marciapiedi salvagente adatti alla crescita delle radici senza creare problematiche.

Dopo un'attenta analisi della Commissione ai lavori pubblici, la consultazione dei Comuni limitrofi, che hanno affrontato simili situazioni, il parere di agronomi e floricoltori la sistemazione dei marciapiedi e della strada con il mantenimento delle piante esistenti in via Raffaello, a 90 cm dalle recinzioni risulta impossibile.

L'ufficio tecnico sta lavorando alla progettazione e come da iter già utilizzato sulla riqualificazione di altre strade, dopo aver sottoposto il progetto ai residenti per eventuali modifiche di servizio (allacciamenti fognari, sotto servizi ecc.) si passerà alla parte operativa dei lavori.

*Assessore ai Lavori Pubblici
Banfi Gianni*



DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE 2014

6

AMMINISTRAZIONE

- 1 29/03/14 APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.
- 2 29/03/14 RINNOVO CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI VARESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO INFORMALAVORO - ANNO 2014.
- 3 29/03/14 APPROVAZIONE CONVENZIONE CON L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE MEDIO OLONA SERVIZI ALLA PERSONA PER L'ISTITUZIONE DEL FORUM DELLE POLITICHE GIOVANILI: SIGMA (SISTEMA GIOVANI MEDIO OLONA).
- 4 29/03/14 APPROVAZIONE CONVENZIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO BUSTO ARSIZIO - VALLE OLONA.
- 5 29/03/14 ATTO DI INDIRIZZO IN ORDINE ALLA MODIFICA STATUTARIA DELLA SOCIETÀ 'GORLA SERVIZI SRL'

DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE 2013

- 115 03/12/13 SOPPRESSIONE DEI VINCOLI DI CESSIONE E LOCAZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN ZONA PEEP - VIA S. FRANCESCO 7 DI PROPRIETÀ DEI SIGG.RI B. I. E M. F.
- 116 03/12/13 LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA VESTIBOLI CAMPO 'T' DEL CIMITERO COMUNALE E LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE. APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE.
- 117 03/12/13 RIFACIMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA MEDIANTE INSTALLAZIONE DEL SISTEMA 'ARCHILEDE HIGH PERFORMANCE' FORNITO DA ENEL SOLE S.R.L.
- 118 03/12/13 ADESIONE AL PROGETTO 'MAGIC BOX' PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE COOLTURALIA.
- 119 03/12/13 AUTORIZZAZIONE PATROCINIO COMUNALE GRATUITO PER L'INIZIATIVA TELETHON 2013.
- 120 03/12/13 CONCESSIONE PATROCINIO GRATUITO ALL'ASSOCIAZIONE UILDM PER ORGANIZZAZIONE EVENTO TELETHON IN DATA 15/12/2013.
- 121 03/12/13 ADESIONE ALLA CAMPAGNA 365 GIORNI NO.
- 122 03/12/13 RINNOVO CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI GORLA MAGGIORE E LA SOCIETÀ GORLA SERVIZI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO CUP - CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE - ANNI 2014 - 2015.
- 123 03/12/13 PRESA D'ATTO PROGETTO REGIONALE 'PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - ANNO 2013'.
- 124 10/12/13 INDIZIONE SELEZIONE PUBBLICA PER SOLI ESAMI PER ASUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE DIPENDENTE DI CATEGORIA B3.
- 125 10/12/13 INDIRIZZO AMMINISTRATIVO AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER MANDATO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO ANNI 2014/2015.
- 126 10/12/13 STORNO DA FONDO DI RISERVA PER FORNITURA CARBURANTE PER AUTOMEZZI UFFICIO TECNICO
- 127 10/12/13 EROGAZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA.
- 128 10/12/13 ATTO DI INDIRIZZO PER GLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI RIALZATI.
- 129 10/12/13 PRESA D'ATTO DELLE FINALITÀ DELLE 'INTEGRAZIONI AL DOCUMENTO DI SINTESI INERENTE LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO COMUNALE E SVILUPPO DELLA RETE ECOLOGICA A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DEL 5° LOTTO FASE B DELLA DISCARICA CONTROLLATA DI GORLA MAGGIORE' E PRESA D'ATTO DELLA 'INTEGRAZIONE AL QUADRO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE'. INTEGRAZIONE ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 95/2013.
- 130 17/12/13 AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2013.
- 131 17/12/13 AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CIRCOLO ARCI DI GORLA MAGGIORE.
- 132 17/12/13 CONCESSIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELL'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ ANNO 2013
- 133 17/12/13 AUTORIZZAZIONE EROGAZIONE CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA DI GORLA MAGGIORE PER LO SVOLGIMENTO ORATORIO ESTIVO 2013.
- 134 17/12/13 EROGAZIONE CONTRIBUTI ECONOMICI ED ADOZIONI A DISTANZA ALLE ASSOCIAZIONI: ICORE- STELLA LUCENTE- AVIS- ASSOCIAZIONE MARINAI- TELETHON- MARTA NURIZZO -CARITAS - U.I.L.D.M.- AMICI CENTRO DIURNO- UNICEF- SPAZIO APERTO - ANNO 2013.
- 135 17/12/13 APPROVAZIONE 'PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI VARESE E I COMUNI PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI'.
- 136 17/12/13 RIMOZIONE VINCOLO SU TERRENI. ATTO DI INDIRIZZO.
- 137 17/12/13 TERRENI LIMITROFI AREA FESTE VIA SABOTINO. ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE. ATTO DI INDIRIZZO.

DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE 2014

- 1 14/01/14 APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI GORLA MAGGIORE.
- 2 14/01/14 RESISTENZA IN GIUDIZIO NEL RICORSO PROPOSTO INNANZI AL TAR LOMBARDIA PER L'ANNULLAMENTO DELL'ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE N. 58 DELL'8/10/2013. AUTORIZZAZIONE E NOMINA LEGALE.
- 3 14/01/14 REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE NEL BIENNIO 2014-2015. ATTO D'INDIRIZZO.
- 4 21/01/14 ORGANIZZAZIONE AGRICOLTORI IN FESTA - GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO DEL 9/2/2014.
- 5 21/01/14 APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON AGENZIA DELLE ENTRATE PER ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IMMOBILIARE.
- 6 21/01/14 ATTUAZIONE SERVIZI SOVRACOMUNALI PER EDUCATORI DI SOSTEGNO, FACILITAZIONE LINGUISTICA E SPORTELO PSICOLOGICO - ANNO SCOLASTICO 2013/2014 - GENNAIO-GIUGNO 2014.
- 7 21/01/14 AUTORIZZAZIONE PATROCINIO GRATUITO ALLA MANIFESTAZIONE DENOMINATA 'GIOEBIA' DEL 30 GENNAIO 2014.
- 8 21/01/14 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA PLURIENNALE DELLA PALESTRA COMUNALE 'PALAGORLA'.
- 9 21/01/14 OPERE DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE (OP 0071-0072A-0073). LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL TRATTO DI VIA RAFFAELLO COMPRESO TRA VIA ROMA E VIA VERDI.
- 10 28/01/14 INTEGRAZIONE D'ORARIO LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI AREA SOCIO CULTURALE E SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE.
- 11 28/01/14 RICHIESTA DI UTILIZZO AREE PUBBLICHE
- 12 28/01/14 AUTORIZZAZIONE PATROCINIO GRATUITO ALLA FONDAZIONE RAIMONDI DI GORLA MINORE PER INIZIATIVE DI CARATTERE SANITARIO.
- 13 18/02/14 APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016.
- 14 18/02/14 CONCESSIONE PATROCINIO E AUTORIZZAZIONE EROGAZIONE CONTRIBUTO ECONOMICO AL GRUPPO BOCCIOFILO A.S.D. GORLA MAGGIORE PER L'ORGANIZZAZIONE DEL '4° TROFEO BOCCIOFILO GORLESE'.
- 15 18/02/14 INDIVIDUAZIONE AGENTI CONTABILI AI SENSI DELL'ART. 33 D.LGS 267/2000 PER L'ANNO 2014.
- 16 18/02/14 ORGANIZZAZIONE EVENTI PROGRAMMATI PER IL MESE DI MARZO 2014.
- 17 18/02/14 MANUTENZIONE ED ESTENSIONE DELLA RETE PUBBLICA DI DISTRIBUZIONE IDRICA PER L'ANNO 2014. APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE.
- 18 18/02/14 RINATURAZIONE DELLE SPONDE IN CORRISPONDENZA DEL SISTEMA NATURALE DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SFIORO DA RETI FOGNARIE - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
- 19 25/02/14 PATROCINIO COMUNALE ALL'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DI GORLA MAGGIORE PER LA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE DI DOMENICA 30 MARZO 2014.
- 20 25/02/14 INDIZIONE BANDO PER ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP - ANNO 2013 - RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE. - PERIODO 26/2/2014 - 21/3/2014.
- 21 25/02/14 ONERI DI URBANIZZAZIONE DETERMINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 DEL DPR 380/2001 E ART. 44 DELLA L.R. 12/2005, AGGIORNAMENTO COSTO DI COSTRUZIONE ANNO 2014 AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 9 DEL D.P.R. 380/2001 E DELL'ART. 48, COMMA 1 E2 DELLA L.R. 12/2005 E APPROVAZIONE DELL'ALLEGATO DENOMINATO 'INDICAZIONI OPERATIVE PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO CONCESSORIO'
- 22 25/02/14 TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETÀ E SOPPRESSIONE DEI VINCOLI DI CESSIONE E LOCAZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN ZONA PEEP - VIA GIORGIONE 175 DI PROPRIETÀ DEGLI EREDI DEL SIG. N. D.
- 23 25/02/14 TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETÀ DELL'IMMOBILE SITO IN ZONA PEEP VIA S. FRANCESCO, 4 DI PROPRIETÀ DEI SIG. RI S. V. E P. N.
- 24 04/03/14 PARTECIPAZIONE AL BANDO 'VOUCHER LEVA CIVICA REGIONALE - PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA PER IL POTENZIAMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DEI GIOVANI' IN ATTUAZIONE DELLA D.R.G. 7 FEBBRAIO 2014 - N X/1340
- 25 25/03/14 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA ESCLUSIONE VAS DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
- 26 25/03/14 PATROCINIO COMUNALE ALLA A.S.D. GINNASTICA RITMICA LA COCCINELLA PER L'INIZIATIVA 'GARA INTERSCIALE 2014' DEL 13 APRILE 2014.
- 27 25/03/14 APPROVAZIONE SCHEMA E RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO 2013.

Progetto Giobs: istruzioni per l'uso

Seguendo un saggio consiglio, guardando ai giovani come persone competenti

L'Amministrazione di Gorla Maggiore con l'inizio del 2014 ha voluto provare a cambiare visione: come già peraltro consigliato da Don Gino Rigoldi, special guest un anno fa per la presentazione del libro dell'associazione Spazio Zero e del progetto giovani che l'ha generata, la nuova strada è "mettere in contatto i giovani e il lavoro, pensare a come far fare dei tirocini, a imparare mestieri...". È da allora che l'Assessore Enrico Albertini e la Responsabile dei Servizi Socioculturali Marinella Zambrano pensano a una nuova via, chiedendo alla Cooperativa Totem, partner consolidato nel territorio, di metterla in pratica. È da qui che nasce il progetto "Giobs - giovani al lavoro" che intende dare uno stimolo alla necessità dei giovani verso la ricerca di un'occupazione, cercando di invertire la tendenza nella grave situazione di disoccupazione giovanile e il fenomeno dei NEET, ovvero i ragazzi che non lavorano e che non studiano più. L'obiettivo è sperimentare con l'aiuto di gioAanni, una ricerca sociale partecipata

dove essi possano presentarsi e contattare datori di lavoro, artigiani, commercianti e liberi professionisti, per poter capire l'attuale situazione nel territorio e le opinioni in merito alle tendenze che il mondo del lavoro offre con le aspettative verso le nuove generazioni. Ma il bello è che, in queste attività, la faccia ce la metteranno proprio i ragazzi, veri protagonisti del cammino che si intende fare: loro il pensiero, loro il lavoro concreto, loro i risultati di questo percorso. Il progetto dovrà anche impostare una restituzione pubblica dei risultati conseguiti, che avverrà nella seconda parte dell'anno (presumibilmente settembre-ottobre 2014) per poter rilanciare azioni operative concrete e dare risposte alle priorità emerse. E come dicono i giovani protagonisti di Giobs, ispirandosi alla mitica voce di Freddie Mercury: "Don't stop us now!"

Per eventuali contatti:
stefano.bottelli@gmail.com

Progetto Giobs: se ti muovi qualcosa succede!

È passato circa un mese da quando Stefano Bottelli e Chee Mei Hoh della Cooperativa Totem mi hanno fermato nella biblioteca di Gorla Maggiore e mi hanno proposto di partecipare al progetto "GIOBS".

Da allora sembra passato poco tempo, ma è bastato a fare tante cose, e se anche ci sono state delle piccole difficoltà i primi frutti stanno iniziando a maturare.

Abbiamo iniziato creando un gruppo di lavoro sul quale appoggiarsi per sviluppare il progetto in sé composto da una quindicina di ragazzi di età compresa tra i 17 e i 26 anni, molti dei quali già amici.

Ma il progetto in cosa consiste? A dir la verità è una domanda alla quale personalmente rispondo spesso in modo diverso ma è normale che sia così: il progetto spinge noi giovani di Gorla ad affacciarci al mondo del lavoro per capire le aspettative nei nostri confronti e dialogare attraverso i vari punti di vista; capire cosa vuole un imprenditore dai propri dipendenti e cosa ci aspettiamo noi ragazzi da un datore di lavoro, analizzare la situazione lavorativa della nostra zona sentendo cosa hanno da dire le aziende che più di tutte ci sono vicine, quelle del nostro paese.

Una lista di cose che sembrerebbe dire tutto e niente, ma che fanno capire come un progetto del genere punti a sviluppare un interesse personale nei vari partecipanti. Se infatti tante persone sono arrivate attratte dall'idea di poter trovare un lavoro alla fine del percorso che ci offre il progetto, molti sono rimasti stupiti quando il primo imprenditore che ci è gentilmente venuto a trovare, Marco Banfi, titolare della ditta Y-tech, ha risposto ad una serie di domande che noi stessi gli abbiamo proposto. Il discorso, infatti, invece che spostarsi sulla ricerca di un posto di lavoro, ha virato in argomenti differenti quali la situazione di un giovane che si affaccia al mondo del lavoro, un "IMPRENDITORE DI SE STESSO" che più che pensare a sé come a un impiegato il cui lavoro continuerà per il resto della

sua vita, deve sapersi reinventare con sempre nuove idee in un mondo che cambia molto rapidamente.

Gli stessi ragazzi, che sono arrivati con un'idea, si ritrovano già a dover fare i conti con un punto di vista differente da quello che avevano prima, un "think out the box" che è importante per loro e perché no, anche per il territorio a cui appartengono (chissà che non troveremo tra di noi il nuovo genio che valorizzerà il nostro paese con l'idea del secolo!). Tutto questo sarà poi riportato alla comunità gorlese e anche alla stampa come è stato già fatto con la presentazione del progetto ad alcune testate giornalistiche, quali Varese News e la Prealpina, dove anche il Sig. Sindaco Dott. Fabrizio Caprioli, l'Assessore Enrico Albertini e la Responsabile Comunale Marinella Zambrano hanno partecipato con molto interesse.

Insomma non un progetto lineare che porta a risultati scontati ma più un percorso che i ragazzi hanno intrapreso e che li porterà ognuno a conclusioni diverse, seguendo la propria strada e la propria crescita.

Per il gruppo del progetto Giobs
Mattia Aspesani



Abbiamo registrato una crescita dell'interesse per la cultura da parte dei nostri iscritti

L'anno della Cultura

Non è vero che all'Università della Terza Età si gioca e balla soltanto.

C'è un pregiudizio diffuso circa le attività che svolge l'Università della Terza Età: vi si svolgerebbero attività prevalentemente leggere e ludiche. Ciò non è mai stato vero e non lo è ancor più per il corrente anno accademico, che si potrebbe definire l'anno della cultura per antonomasia.

Infatti, mai come durante questo anno accademico si sono svolte attività di cultura di alto profilo con una partecipazione molto elevata. Proviamo ad elencarne alcune.

Il **corso di letteratura italiana** tenuto dalla professoressa *Brustia Giuseppina* durante il quale si sono presi in esame alcuni canti della Divina Commedia (quello di Ulisse, del Conte Ugolino, di Paolo e Francesca, per citarne solo alcuni), alcune opere di Foscolo, Manzoni, ecc.

La **lirica** col dott. *Giorgio Appolonia*, collaboratore della radio televisione svizzera che

psicologico ed anche fisiologico.

Quest'anno *Michela Malandrin* ha aggiunto ai tradizionali corsi di **Pittura su stoffa** e del **Laboratorio artistico "dal segno al disegno"**, un nuovo corso per l'apprendimento delle tecniche della **Pittura ad olio**. Tutti e tre i corsi sono stati molto frequentati.

Sono proseguite con successo le conferenze della Dott.ssa *Montedoro Erika*, guida ufficiale per la Lombardia, sull'**arte locale**: il chiostro di Voltorre, il battistero di S. Giovanni di Varese, i paesaggisti di Milano Migliara e Boccioni. Seguirà poi una visita guidata alla chiesa di Santa Maria foris Porta di Castelseprio.

È tornato ancora fra noi il prof. *Beltrami Giorgio*, docente universitario e psicologo della comunicazione per parlarci **dell'origine e della natura dell'intolleranza e del pregiudizio**.

Hanno aggiunto un nuovo anno alle loro tradizionali e seguitissime conferenze sull'**arte** e sulla **storia** i prof. *Alzati Mario* (note di storia



Mario Alzati



Erika Montedoro



Maria Grazia Barlocco



Michela Malandrin



Giuseppina Brustia



Sergio Luoni



Giorgio Appolonia



Alberto Mereghetti

quest'anno ci ha presentato e commentato alcune opere di Puccini (Boeme, Tosca, Madama Butterfly, Turandot).

L'analisi della **figura di Gesù storico** condotta dal noto studioso Prof. *Mantegazza Daniele* (autore di molte pubblicazioni in collaborazione col mitico Don Lorenzo). Sempre con lo stesso conferenziere abbiamo poi letto e commentato il **Cantico dei Cantici**.

Quest'anno è poi intervenuta a tempo pieno la Dott.ssa *Barlocco Maria Grazia* con i suoi incontri settimanali di **autoterapia per stress e dolore**, durante i quali i partecipanti si sottopongono all'autoanalisi e ad esercizi per far fronte alle situazioni di disagio

del Secondo Dopoguerra) e *Luoni Sergio* (che ha continuato le sue prestigiose scorribande sui luoghi e sui secoli dell'arte umana).

Attendiamo per l'ultimo scorcio dell'anno accademico il prof. *Magni Carlo* che ci parlerà delle manifestazioni dello **stile liberty** nel varesotto e in Lombardia e l'astrofilo *Alberto Mereghetti* che ci parlerà di **astronomia** (del Sole, della Luna, delle stelle, delle eclissi ed altro).

Ce n'è quindi per un vero... corso di laurea al quale potrebbero accostarsi anche tutti coloro che, già in pensione, passano il loro tempo libero al bar o davanti alla televisione. Li attendiamo per il prossimo anno accademico 2014/15, il 14° della nostra ormai lunga storia.



Università della Terza Età
Gorla Maggiore
Via Garibaldi, 22

Orari di apertura della segreteria:
Lunedì e Mercoledì:
ore 15.00 / 16.30
Durante gli orari di apertura rispondono i numeri: 334.16.50.187 o 334.17.31.547

info@utegorlamagg.it
www.utegorlamagg.it

"UNA VOLTA MARINAIO..., MARINAIO PER SEMPRE!"

Omaggio a Baldo Giovanni Mario

10
OMAGGIO



Associazione Nazionale Marinai d'Italia

Gruppo "Mario Farina"
Castellanza e Valle Olona
anmi.castellanza@libero.it

Il giorno lunedì 2 dicembre 2013 è venuto a mancare il nostro carissimo Baldo Giovanni Mario. Socio dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Castellanza e della Valle Olona dal 1964.

Egli lascia all'interno dell'Associazione Marinai un grande vuoto e chi lo ha conosciuto non può che ricordare le sue grandi qualità umane oltre che organizzative.

Nato il 02/08/1920 a Cagliari, si arruolò volontario nella Regia Marina l'8 agosto del 1937. Assegnato alla categoria S.D.T. (Servizio alla Direzione del Tiro), dopo il lungo corso di addestramento fu assegnato a diverse destinazioni tra i quali l'imbarco sulla corazzata Conte di Cavour. Allo scoppio della guerra, il 10 giugno 1940, Mario si trovava nell'allora A.O.I. (Africa Orientale Italiana) nella base di Massaua, sul mar Rosso, assegnato alla flottiglia torpediniere.

Le Forze Navali Italiane dell'Africa Orientale, al comando del Contrammiraglio Mario Balsamo erano costituite da 17 navi tra cacciatorpediniere, torpediniere, cannoniere, posamine e mas, vi erano inoltre 6 sommergibili oceanici e 2 costieri.

Allo scoppio della guerra l'Africa Orientale Italiana si trovò completamente isolata e tagliata fuori da ogni possibilità di rifornimento dalla madre patria in quanto il canale di Suez era in mano inglese e la rotta del periplo dell'Africa attraverso il Capo di Buona Speranza era troppo lunga e rischiosa senza contare che eventuali navi e/o convogli che fossero riuscite a passare avrebbero dovuto poi transitare per lo stretto di Gibilterra, anch'esso in mano inglese.

Si può, dunque, ragionevolmente affermare che allo scoppio stesso della guerra la sorte delle truppe e delle forze navali ed aeree dell'Africa Orientale era già inevitabilmente segnata.

Si trattava solo di resistere e di combattere con onore il più a lungo possibile ed i nostri fanti, nostri aviatori e marinai lo fecero.

Mario visse numerose missioni navali tra le quali il salvataggio del sommergibile Perla che aveva avuto un'avaria per una perdita di cloruro di metile e che l'Acerbi rimorchiò in porto.

Il 04 Aprile 1941, poco prima che la base navale di Massaua cadesse in mano britannica l'Acerbi fu sottoposta ad un attacco aereo inglese. Le bombe la ridussero ad un relitto inutilizzabile e la nave, affondando, si adagiò sul fondale del porto. Dei 100 membri dell'equipaggio, trentadue persero la vita.



TORPEDINIERA GIOVANNI ACERBI

Cacciatorpediniere Classe "Sirtori" - declassati a Torpediniere dal 1° ottobre 1929.
Unità: Sirtori, Acerbi, Orsini, Stocco.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Dislocamento p.c.	tonn.	865
Dimensioni	lunghezza	m 73,54
	larghezza	m 7,34
	immersione	m 2,85
Apparato motore		4 caldaie Thornycroft Turbine Tosi - 16.000 HP 2 eliche
Armamento	Velocità	30 nodi
		6 cannoni da 102/45 singoli; 4 fts 450 in impianti binati; 2 mitr. da 40/39 a.a. singole.
Equipaggio		5 ufficiali, 95 sottufficiali e marina



Foto scattata con i soci di Friburgo durante l'incontro per il gemellaggio fra i nostri 2 gruppi.

Fatto prigioniero degli Inglesi cominciò la sua lunga prigionia, cinque lunghi anni che lo portarono dalle colonie inglesi dell'Africa fin nella lontana India.

Fatto finalmente ritorno in Italia il 20 settembre 1946, quando la guerra era finita ormai da più di un anno, Mario venne congedato dalla Marina nell'Arsenale di Venezia con il grado di Sergente.

Qualche anno dopo, fatte le debite indagini come si usava allora, la Marina gli conferì l'Attestato di "Encomio Solenne" per il comportamento tenuto a bordo durante il combattimento.

Tornato a casa, cominciò la sua operosa vita, nota a tutti i gorlesi in numerosi ambiti associativi, sportivi, amministrativi e parrocchiali.

Per quanto riguarda l'Associazione Marinai di Castellanza e Valle Olona, basti dire che Mario ne fece parte dalla sua costituzione avvenuta nel 1964 per tutta la vita ricoprendo per lunghi anni la carica di consigliere. Numerose sono le attività che il nostro gruppo ha svolto in questi 50 anni e ci riserviamo di scriverne in un prossimo articolo. Ne ricordiamo una a lui particolarmente cara quando l'11 ottobre del 1981 venne inaugurato il monumento dedicato ai caduti del mare a Gorla Maggiore.

Il 27/12/1982 venne insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

I suoi funerali si sono svolti mercoledì 04 dicembre 2013, festività liturgica di Santa Barbara Patrona della Marina Militare. Ora Mario è salpato per l'ultima missione!

**ADDIO MARIO,
ANZI ARRIVEDERCI!**

I TUOI MARINAI!



Come ormai consuetudine i Soci del nostro Gruppo si sono riuniti, il giorno 21 Dicembre 2013 nel tardo pomeriggio, per lo scambio degli Auguri Natalizi presso la sala riunioni delle Sedi di via Roma.

Un ricco buffet, una fetta di panettone ed un brindisi finale hanno permesso a tutti i numerosi partecipanti di trascorrere una serena serata in allegria.

La mancanza della presenza del nostro socio anziano Cav. Mario Baldo (scomparso da poco tempo) è stata da tutti notata per la sua consueta e naturale allegria e il suo spirito positivo che sempre allietava le nostre feste. Al folto gruppo di Soci e dei loro famigliari si sono unite anche le autorità Gorlesi con la rappresentanza del Vice Sindaco Sig. Gianni Banfi.

Silverio Carlini
Vice Presidente Gruppo



La leggenda del ginepro, simbolo di Cristo

San Carlo a Gorla Maggiore: i puntini sulla storia

Subito dopo la pubblicazione, a Dicembre, sul Periodico della Comunità dell'articolo sulla storia della visita di San Carlo Borromeo a Gorla Maggiore, sono stato investito da una serie di domande e chiarimenti in particolare su due passaggi del racconto: la presenza di un podestà al corteo di benvenuto e perché fu piantato proprio un ginepro, una pianta che io stesso avevo nell'articolo definito "per le nostre zone a quei tempi rara ed inusuale". Per quanto riguarda il podestà molti hanno sollevato obiezioni pensando che fosse esclusivamente una figura del periodo fascista, ma non è così: il termine deriva dal latino potestas (autorità, potere) e questa figura è stata assai importante in epoca comunale, esercitando quasi sempre oltre al potere esecutivo, quello di polizia e giustizia (anche se successivamente in epoca signorile perse molte prerogative diventando una figura professionale magistrale – amministrativa). All'epoca di San Carlo, la nomina del podestà veniva sottoposta all'approvazione dei cittadini, ma era una pura formalità in quanto lo stesso veniva indicato e nominato dal signore del luogo. Il podestà di solito rimaneva in carica da uno a due anni spesso prorogabili, gestiva il censo, manteneva l'ordine, governava la cosa pubblica e rispondeva del suo operato al signore del feudo.

Il conte Vitaliano Visconti Borromeo, signore di Fagnano Olona e a quei tempi feudatario delle nostre terre, a partire dal 1536 fece nominare un podestà a Gorla Maggiore per meglio tutelare i propri interessi. Il podestà aveva l'obbligo di residenza in paese, pertanto la sua presenza all'arrivo del santo dovrebbe essere certa, anche se purtroppo il suo nome non è noto. Si conosce, invece, il nome dei due sacerdoti presenti all'incontro: il curato Giò Batta Pusterla titolare della rettoria di Gorla Maggiore ed il suo aiutante Don Diamante Croce, che nel 1586 diventerà il primo parroco di Gorla Maggiore, essendo stata nel frattempo "Santa Maria" da rettoria elevata al rango di parrocchia per volontà di San Carlo. Quest'ultimo avvenimento è stato un ulteriore buon motivo di gratitudine dei gorlesi verso il santo Cardinale.

Molto significativa e interessante, direi anzi una vera sorpresa, è stata la ricerca del perché una comunità povera, poco o per niente acculturata, in tempi difficili di fame e miseria, tempi di frequenti carestie e pestilenze, avesse pensato proprio ad una pianta così particolare come il ginepro. È una conifera non molto alta, con rigide pungenti foglie aghiformi sempre verdi. Produce piccole bacche verdi che diventano di un bel colore nero azzurrognolo quando sono mature, di forma globulosa; le bacche in punta presentano tre piccole brattee divise da una croce somigliante al tau (vedi foto). Il legno del ginepro è talmente duro da essere definito di marmo, difficilissimo da scalfire durante la lavorazione (danneggia facilmente lame e utensili), è resistentissimo alle muffe ed è inattaccabile dai tarli. Dai tempi più antichi il ginepro è stato considerato un prodigioso rimedio universale per curare tutti i mali, dai tumori alla lebbra, dagli avvelenamenti alla peste, dalle paralisi all'amnesia, dalla gotta ai reumatismi e persino dalle streghe alle possessioni. Attualmente è usato per la fabbricazione di superalcolici, in particolare gin e grappe, come aromatizzante in cucina, in medicina ed in erboristeria. La scelta del





ginepro quasi sicuramente fu dovuta a una leggenda natalizia medioevale ai tempi diffusissima in Italia centrale e settentrionale:

“Quando Erode fece fare la Strage degli Innocenti e voleva uccidere Gesù, la Madonna e San Giuseppe fuggirono in Egitto. Una notte, durante il viaggio reso aspro dalla neve, la Madonna chiese a una ginestra un po’ di riparo per il bambino. La ginestra rifiutò seccamente e drizzò i propri rami ancora più in alto, così che i viandanti non si potessero riparare. Allora il Sacro Trio riprese il cammino, mentre i soldati di Erode si facevano sempre più vicini. Ma tutti gli alberi rifiutavano, avevano paura che i soldati dessero loro fuoco per aver offerto riparo ai viaggiatori ricercati. Infine la Madonna si rivolse disperata a un ginepro: “ Per pietà, permetti che ci ripariamo sotto i tuoi rami, abbiamo freddo e i soldati di Re Erode si avvicinano, se ci trovano uccideranno il Bambino. “ Venite! Venite pure, ci

penserò io” rispose il ginepro. E per proteggerli piegò i rami fino a terra e indurì le sue foglie, rendendole pungenti. Quando i soldati arrivarono, frugarono tutto il bosco, controllarono anche il ginepro ma si punsero e lasciarono stare. Il mattino dopo aveva smesso di nevicare e la Madonna, prima di ripartire, ringraziò e benedisse il ginepro predicendogli che avrebbe avuto l’onore di fornire il legno per la croce di Cristo”.

Evidentemente influenzate dall’antica leggenda, moltissime fonti medioevali sostengono che la croce di Cristo fosse di legno di ginepro, una credenza tanto radicata e diffusa da essere tuttora nei libri di botanica il ginepro spesso definito l’albero di Cristo.

In ossequio alla credenza che la croce fosse fatta con legno di ginepro, fin dai tempi di San Francesco nell’Ordine Franciscano, il nome di frate Ginepro è stato tra i preferiti scelti dai confratelli. Una leggenda, dunque, che i nostri antenati non potevano non conoscere, come non potevano non sapere che la croce con il “Santo Chiodo” che San Carlo portava in processione si diceva fosse fatta di legno di ginepro.

È pertanto non pretestuoso ritenere che la scelta di mettere a dimora un ginepro non sia stata casuale, ma ben precisa e consapevole. Della leggenda del ginepro a Gorla sembra non sia rimasta traccia, fatto salvo un piccolo, ma significativo particolare: una vecchia contadina, la “Sapina” (al secolo Caironi Giuseppina, 1876/1955) diceva che “han piantà un ginengar parchè la dà a Madona”. Francamente non penso che sia stata la Madonna a suggerire la scelta del ginepro, ma che l’affermazione della “Sapina” altro non sia stata che una residuale reliquia, confuso ricordo della vecchia leggenda ormai dissoltasi (a meno che, cosa da non escludere, la “Sapina” conoscesse l’antica leggenda).

Il ginepro della leggenda, il ginepro della croce di Cristo, il ginepro della croce processionale di San Carlo, il ginepro piantato dove si fermò il Santo, il ginepro “albero di Cristo”, il ginepro della “Sapina”, sono solo coincidenze? Forse, certo che se lo fossero sarebbero un po’ troppo... coincidenti. Prima di concludere ritengo opportuno segnalare una curiosità della pianta caratterizzata dal numero tre: tre sono le foglie, tre le bacche, tre le brattee, tre i semi, tre gli anni per maturare i frutti e tre... i componenti la Sacra Famiglia, tre le croci del calvario, tre i giorni della passione. Coincidenza? Chissà! Forse non sarà vero ma è bello crederci. L’auspicio è di vedere presto elevarsi verso il cielo un nuovo “sinevar / ginengar”. Più che un desiderio, una certezza: già vedo l’ingegner “pollice verde”, armato di picco e pala, mettere a dimora un bel ginepro e il Reverendo Parroco benedirne una stele di legno con incisa la leggenda di San Carlo e del ginepro a perenne ricordo di un giorno tanto caro ai nostri antenati.

Antonio Calvenzani



Il miracolo del colore: Annibale Vanetti con "Vividirossi" in Torre Colombera

14

TORRE COLOMBERA



È possibile definire un colore? Prendiamo per esempio il colore rosso. Cosa ci viene in mente quando diciamo "rosso"? La prima cosa è sicuramente il sangue e, quindi, la vita e la morte. Poi la forza: da una parte la passione e l'amore, dall'altra parte la rabbia e la violenza. Infine l'intensità: la luce che acceca e la densità che copre. Queste sono solo alcune delle innumerevoli declinazioni simboliche di un colore tanto quotidiano quanto inquietante, allo stesso tempo sacro e umano.

Annibale Vanetti – artista nativo di Marnate ma da molti anni residente a Siracusa – conosce bene questo potenziale esplosivo del colore rosso e, pur consapevole della sua profondità simbolica, accetta la sfida di confrontarsi con esso. "Vividirossi" è stato il risultato di questo percorso artistico. Trenta opere realizzate tra il 2012 e il 2013 utilizzando materiali misti (carte, colle, sabbie, pigmenti, colori a olio, tela). Trenta opere con un tratto comune: il rosso.

Rossoalienato, rossobaccante, rossoprometeo, rossopietas, rossostrappato, rossoderiva, rossoinquieta, rossomarino, rossoclassico, internorosso, rossolucente, rossoeucaristico, rossonotturno. Impossibile rendere a parole l'impatto percettivo ma, soprattutto, emotivo associato a queste "finestre" artistiche. Vanetti lotta con le forme e i colori, questo si vede bene. Il rosso, pur sempre presente, non è mai dominatore in contrasto dello spazio figurativo. Al contrario, questo è sempre in tensione con ciò che è altro da sé: il nero e il bianco, ad esempio, i quali corrono sempre il rischio di trasformarlo in buio oppure in abbaglio, cioè, in entrambi i casi, di annullare la sua specificità.

Riadattando il titolo di un saggio dello psicoanalista Recalcati, il quale parla di "miracolo della

forma" per sintetizzare la specificità del gesto dell'arte, possiamo dire che il tentativo di Vanetti sia stato quello di confrontarsi con il "miracolo del colore", il colore rosso in questo caso. Perché, come per ogni vera espressione artistica, sempre di miracolo si tratta: in un gesto, in una tela, l'artista esprime simultaneamente quello che è suo e quello che è di tutti, quello che è l'istante e quello che è l'eterno.

Non è un caso allora se al gesto artistico è possibile rispondere solamente con un altro gesto artistico. Per questo motivo, la mostra, tenutasi presso la Torre Colombera dal 12 gennaio al 2 febbraio, è stata inaugurata e conclusa con una duplice performance artistica: le melodie al vibrafono del musicista Donato Scolese e le parole recitate dall'attore teatrale Antonio Zanoletti. In entrambi i casi il gesto artistico può essere spiegato solamente attraverso un altro gesto artistico, in una catena di infiniti rimandi. Alla luce di ciò tutti i tentativi di individuare una chiave di lettura a "Vividirossi", pur fondamentali, passano in secondo piano. Possiamo vederci un riferimento ai riti primordiali legati al sangue? Sicuramente. Possiamo vederci il gioco della biografia dell'artista sospesa tra la luce infuocata della Sicilia e il ricordo dell'idilliaca Valle Olona della sua giovinezza? Perché no. Ogni chiave di lettura non fa altro che arricchire il valore dell'opera intrecciandola con la vicenda personale di colui che osserva. Quello che conta è il gesto: esporsi sull'orlo tra ciò che si può dire e ciò che deve essere taciuto, ciò che si può rappresentare e ciò che rimane intangibile. Il miracolo della forma quindi, meglio, il miracolo del colore.

Davide Lampugnani

Uscita didattica per le vie di Gorla Maggiore I bambini alla scoperta del mercato

I bambini della scuola materna "Enrico Candiani" dopo aver partecipato con grande entusiasmo al corso di educazione stradale tenuto dalla Polizia Locale di Gorla Maggiore, in cui hanno imparato alcune semplici regole da seguire quando si cammina in strada, si sono recati al mercato di Gorla Maggiore. Qui tra bancarelle di frutta, pesce, verdura e altri alimenti hanno avuto la possibilità di utilizzare una piccola cifra per fare qualche utile acquisto. Guidati dalle insegnanti hanno comprato dei pacchi di pasta da regalare alla Caritas e al Pane di San Martino, condividendo l'impegno quaresimale di generosità, mentre il resto dei soldi è stato speso per acquistare biscotti, fragole, banane, succhi di frutta e anche delle patatine per una merenda a scuola.

L'uscita è poi proseguita per le vie del paese, passando di fronte al Municipio di Gorla Maggiore, alla scuola primaria "De Amicis", alla Chiesa di Santa Maria Assunta per giungere, infine,

in piazza Martiri della Libertà dove i bambini si sono divertiti cantando un allegro girotondo, tra gli sguardi un po' sorpresi dei passanti che hanno commentato: "Che bello vedere la piazza piena di bambini! Portateli in piazza anche domani!". Stanchi, ma contenti, di aver trascorso una mattinata "vivendo il proprio paese", i piccoli sono tornati a scuola affamati come non mai.

Anna Pagani
Coordinatrice scuola materna



Pane di San Martino e l'esperienza del Donacibo

Da tre anni, nella Scuola De Amicis di Gorla Maggiore il Pane di San Martino propone l'esperienza del Donacibo, che potremmo riassumere con lo slogan "Più dai, più hai". Nella seconda settimana di Quaresima, si raccolgono nelle scuole generi alimentari non deperibili offerti dai bambini e dalle loro famiglie, alimenti che vengono poi ridistribuiti alle persone bisognose.

A Gorla è andata così: il Presidente del Pane di San Martino, Norberto De Marchi, è andato a spiegare ai ragazzi il funzionamento, ma soprattutto cosa ha fatto nascere questa grande catena di carità. Norberto ha raccontato loro che essere amati da Gesù spinge ad amare e ad aiutare gli altri, specialmente chi se la passa peggio di noi. Perciò Donacibo non è solo un gesto di solidarietà, ma un momento di educazione alla gratuità.

Per questo – ritornando allo slogan – chi dona riceve.

Infatti una volontaria racconta che a portare il pacco a una famiglia povera ha ricevuto molto più di quel che ha donato. E dopo aver portato il pacco, e trovato dei nuovi amici, le è sorta la domanda: *Oggi, Signore, cosa mi fai vedere? Oggi cosa mi regali tu?*

Perché ogni istante della nostra vita è dono, e la gioia, quella vera, la si può incontrare così: condividendo i bisogni e le domande di persone con cui la crisi non è stata clemente.

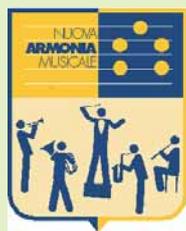
15

ASSOCIAZIONI

Caritas e Pane di San Martino a braccetto

Il 15 di marzo, nell'Oratorio San Carlo, grazie al sostegno della Parrocchia, Pane di San Martino e Caritas hanno organizzato una "cena solidale", cioè aperta a tutti, e chi arrivava portava un alimento in dono, per alimentare gli scaffali delle associazioni che poi vanno a trovare le famiglie in difficoltà. Invitata anche un'associazione che sostiene il lavoro di Suor Marcella ad Haiti e che con le parole e con un filmato ha mostrato i problemi enormi dei terremotati e ha testimoniato una carità che si apre a tutto il mondo. Splendida serata e splendido clima, tra persone che magari non si conoscevano, ma si sentivano subito amiche per un comune sentire.

Infine, è stata organizzata anche una lotteria, con l'intento sempre di dare un contributo economico alle tre associazioni presenti; volontari di Marnate, paese all'avanguardia sui temi delle feste e delle occasioni di aggregazione, hanno divertito i presenti con battute simpatiche e doni per tutti i gusti. Tutti ringraziano la parrocchia e i suoi mirabili cuochi che hanno dato gli spazi e fornito un pranzo di ottima qualità.



Un anno si chiude, ma subito partono nuove iniziative

La Scuola Civica Nuova Armonia Musicale è lieta di invitare tutta la cittadinanza ai saggi di fine anno dei propri allievi. Domenica 18 maggio si svolgerà, infatti, l'annuale appuntamento dei saggi di classe, mentre mercoledì 4 giugno avranno luogo i divertimenti musicali; gli incontri proseguiranno poi con le esibizioni delle classi di canto. La Scuola che sempre più vuole porsi come punto di riferimento per la comunità gorlese, invita tutta la cittadinanza a partecipare a questi incontri, frutto del serio e profondo lavoro di quest'anno scolastico che volge al termine. Un anno si chiude, ma subito un altro se ne apre, anche questo ricco di iniziative e stimolanti novità.

Innanzitutto riparte la preziosa opportunità formativa dei campus estivi, a cui tra pochissimo sarà già possibile iscriversi e proseguirà l'offerta dei corsi di movimento creativo, danza educativa ed Educazione alla Teatralità. Lo studio dell'arte e delle discipline musicali ed espressive può es-

sere un importante mezzo per lo sviluppo e il benessere della persona che imparando ad agire e a esprimersi artisticamente viene messa nelle condizioni di porsi al centro della propria esistenza e della comunità, facendosi portatrice di un suo individuale e originale messaggio. Soprattutto nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza è auspicabile stimolare la formazione di un ampio orizzonte culturale attraverso l'approccio ludico che è tipico nello studio della musica e dell'arte: attraverso il gioco il bambino impara ad apprendere e scopre nuove possibilità che potranno essere utili e fruttuose anche nel contesto scolastico e tecnico.

Invitando tutti a rimanere aggiornati sulle nostre iniziative attraverso il sito del comune di Gorla Maggiore (<http://www.comune.gorlamaggiore.va.it>) o chiamando la segreteria della scuola (tel. 0331 611437 – il mercoledì dalle 18 alle 19), cogliamo l'occasione per ringraziare l'amministrazione comunale per l'appoggio che sempre riceviamo nello svolgere le nostre iniziative.

Il CDI Paolo Albè diventa social!

Il Centro Diurno Integrato "Paolo Albè" diventa social! Da oggi, infatti, è possibile restare sempre aggiornati sulle attività del centro semplicemente diventando fan della nostra pagina facebook! Oltre al sito, www.cdigorla.it, che registra numerose visite durante l'anno, da oggi è infatti possibile contattarci anche sul più famoso dei social network: potrete conoscere le nostre attività, condividere i nostri momenti di festa e guardare le fotografie scattate durante i momenti della giornata trascorsa presso il nostro centro!

Seguiteci all'indirizzo:

<https://www.facebook.com/pages/Centro-Diurno-Integrato-Paolo-Alb%C3%A8/1412997458946967?fref=ts>
oppure cercate su face book "Centro Diurno Integrato Paolo Albè"

La festa di Carnevale

Nel corso degli anni, qui al Centro Diurno, la festa di Carnevale è diventata un'immane tradizione.

Ciò che la rende così importante è anche la sua preparazione che avviene molte settimane antecedenti alla data prefissata; maschere, festoni e coriandoli rallegrano il nostro centro e il fermento che si respira trasmette l'entusiasmo di festeggiare tutti insieme!

Irrinunciabile, oltre ai travestimenti, è la pignatta!

Oramai divenuta una sorta di rituale lo svolgimento del suo gioco ma anche la preparazione della stessa. È un gioco che esiste da oltre 400 anni ed ha una tradizione rurale: in origine, infatti, aveva la funzione di festeggiare il buon raccolto e veniva riempita con frutta e verdura. Noi questa tradizione la ricordiamo in un momento di festa come il carnevale commemorando così le nostre origini e tradizioni.

In questa giornata di festa non sono mancate le frittelle, il suono delle trombette e la musica della fisarmonica che ci hanno accompagnato piacevolmente!

Non sono mancate risate sorrisi e tanti momenti piacevoli che ricorderemo nella storia del Centro Diurno Integrato - Paolo Albè!

Un ringraziamento speciale ai volontari ed ai parenti che hanno partecipato all'evento e che sono un pilastro importante di feste ben riuscite come questa.

Semplicemente... RIPARTIAMO!



Anche quest'anno riproponiamo il tesseramento per l'anno 2014.

Ci poniamo dentro una gamma di servizi "particolari"; a metà strada tra la "vecchia maniera" di intervenire in merito agli adempimenti e i bisogni legislativi e di tutela delle persone, con una consulenza a costi contenuti, o addirittura a costo zero; e un "nuovo stile informatico" tanto giustamente atteso dalla gente e promesso dagli organi istituzionali (sicuramente necessario ben inteso!) in grado di semplificare la vita "anche ai meno giovani" che spesso affollano i nostri patronati. Dentro questo periodo "della minestra quotidiana" in attesa di piatti migliori e più gustosi, si fa quel che si può! Secondo il concetto delle responsabilità comuni come indicato dalle tessere che riceveremo nel 2014.

Non mancheranno quest'anno:

- 1) il servizio di patronato attivo presso l'Agorà tutti i martedì dalle 14,00 alle 15,00;
- 2) il servizio fiscale di compilazione del modello 730, reso possibile quest'anno grazie ad un collegamento internet wi-fi richiesto dalle attuali procedure, che prevedono uno snellimento del servizio e minori tempi di attesa per l'utenza;
- 3) il servizio mescita presso il bar dell'oratorio maschile.

Per tutto ciò un sentito ringraziamento agli iscritti, alla Parrocchia per l'offerta degli spazi, alla signora Mariuccia presente il martedì, a coloro che si offrono per la diffusione e la consegna delle tessere agli interessati.

NUMERO VERDE 800-233526 dalle 8,30 alle 18,00.

Emanuele Ferrari

Medicina di Genere: risorsa o limite?

Negli ultimi anni di frequente si sente parlare di medicina di genere, ma nello specifico di cosa si tratta?

Il genere è l'insieme dei comportamenti che le convenzioni sociali determinano, cioè le diversità che intercorrono tra un uomo e una donna non solo dal punto di vista fisico-biologico, ma soprattutto rispetto al ruolo che ricoprono all'interno della società.

Dopo una certa età le donne sono più esposte al rischio di patologie cardiovascolari rispetto agli uomini, ma recenti studi hanno dimostrato che il sistema immunitario femminile, nel dare risposta alle infezioni, è più immediato e vigoroso rispetto a quello degli uomini.

In generale l'uomo e la donna sono colpiti dalle patologie in percentuali e fasi della vita diverse e rispondono in modo differente ai farmaci.

Di tutti questi aspetti si occupa la medicina di genere, delle differenze legate al genere di appartenenza, così da prendere coscienza delle diversità per la prevenzione, la ricerca delle insorgenze, la prognosi e la cura delle malattie e il miglioramento della salute.

Dalle analisi socio-culturali condotte da diversi ricercatori è emerso che i generi influenzano lo stato di salute delle donne e gli uomini, ma il dato sorprendente è quello che attesta il fatto che gli uomini sono l'unico paradigma di riferimento per la ricerca medica e la pratica clinica. Una ricerca Istat del 2006 afferma che le donne presentano una maggiore prevalenza e incidenza rispetto agli uomini per malattie quali la carotarteria, le patologie legate al malfunzionamento

della tiroide, la depressione o l'ansia: per il benessere della comunità civile è necessario favorire una politica sanitaria in grado di prevenire quelle malattie che colpiscono maggiormente le donne.

Erroneamente si pensa che le patologie afferenti all'apparato cardiocircolatorio siano la principale causa di morte negli uomini, in realtà queste colpiscono più le donne.

Dalle statistiche di Health Search emergono dati sorprendenti:

- le donne sono le più numerose frequentatrici degli studi di Medicina Generale per motivi quali le patologie delle vie aeree, le infezioni alle vie urinarie, i disturbi gastroenterici, la depressione e l'ansia;
- le donne frequentano meno gli ambulatori per i disturbi legati alla menopausa o il controllo della gravidanza.

In questi anni i dottori e i ricercatori dell'area della medicina di genere si battono per la prevenzione e l'uso dei farmaci in modo consapevole e specifico per il paziente che chiede loro consiglio.

La prevenzione comincia con campagne di sensibilizzazione di strategie alternative per stili di vita sedentari e di routine specifici per le donne, monitorare le pratiche vaccinali nelle bambine e soprattutto incentivare la pratica degli screening con particolare riguardo alle donne immigrate che molto spesso non ne sono a conoscenza e necessitano di spiegazioni a riguardo.

Sara Martucci

17

ASSOCIAZIONI



Il GRUPPO DI SOSTEGNO DBA ITALIA

nasce su iniziativa di Maria Elisabetta Villa, affetta da DBA

L'Anemia Diamond-Blackfan (DBA) è una rara insufficienza midollare caratterizzata da grave anemia. In Italia l'incidenza della DBA è di circa 6,5 casi l'anno per milione di nati.

La rarità, l'eterogeneità genetica e la variabilità delle caratteristiche cliniche della DBA rendono arduo lo studio di tale patologia, causando difficoltà di diagnosi e limitando lo sviluppo di nuove terapie. L'associazione attualmente cerca di raggiungere tutte le persone in Italia affette da tale malattia rara.

Da Gennaio 2009 è costituito l'**Istituto Piemontese per la ricerca sulla DBA** che riveste un ruolo strategico con il sostegno alla ricerca.

Le sue finalità sono promuovere e sostenere la ricerca scientifica e lo studio della DBA e i vari effetti collaterali dei farmaci utilizzati o altri disturbi connessi; migliorare la diffusione della conoscenza della DBA e dei problemi connessi alla sua natura e alla sua cura; favorire incontri e convegni tra medici di base, specialisti, pediatri, ematologi, ricercatori, genetisti e pazienti per

approfondire diagnosi, terapie e relative problematiche; favorire la comunicazione tra i pazienti e i medici per una migliore gestione della DBA. Da circa due anni è attiva sul territorio di **Gorla Maggiore l'iniziativa PIU' RICICLI ... PIU' RACCOGLI ... PIU' RICERCA** per la **raccolta di tappi di plastica di qualsiasi genere**, che, grazie al **sostegno del Comitato Genitori e alla collaborazione della Direzione delle Scuole Primarie E. De Amicis**, rendono possibile un nuovo sostegno alla ricerca con il punto di raccolta all'interno della scuola.

Si ringrazia anche la Gorla Servizi, che da settembre 2013 ha scelto di sostenere la nostra ricerca contribuendo alla raccolta tappi da noi organizzata, fornendo un punto di raccolta presso il **Centro Diurno Integrato Paolo Albè**.

GRUPPO DI SOSTEGNO DBA ITALIA ONLUS

www.diamondblackfanitalia.org
Cassani Tiziana 347-2779979

Associazione Intesa

18

ASSOCIAZIONI



✓ Nella stagione 2013/2014 l'Associazione Intesa ha avuto numerose iscrizioni rispetto agli anni precedenti, infatti ad oggi conta circa n.75 iscritti. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i soci e le socie che partecipano alle nostre iniziative.

Tra le nostre molteplici proposte sono sempre gradite e molto frequentate le attività sportive, ma trovano anche spazio momenti socio-culturali come mostre, incontri per la salute e la prevenzione.

I nostri corsi collettivi di allenamento più gettonati rimangono sempre Total Body e Kick Boxing, che sono guidati dagli instancabili insegnanti Cristina e Marco. Per il terzo anno consecutivo abbiamo riconfermato Ginnastica Posturale, disciplina che aiuta a correggere e a migliorare la postura del nostro corpo, apportando due variazioni al corso: l'orario più agevole (mercoledì dalle 20.30 alle 22.00) e una nuova istruttrice Alice, che subentra ad angelo che ci ha lasciati per un anno di studio e perfezionamento all'estero.

Quest'anno abbiamo pensato anche ai più giovani introducendo il corso di Hip Hop tenuto dall'insegnante Sara; le/i ragazze/i che vi partecipano hanno dai 9 ai 18 anni e sono molto entusiasti tanto che da settembre ad oggi

si sono verificati grandi progressi.

Quest'anno tra le nostre iniziative sono partiti il corso di MINDFULNESS e quello di TRAINING AUTOGENO.

Mindfulness è una tecnica di meditazione ancora poco diffusa in Italia. Tale pratica è utile per esercitare effetti benefici sulla nostra fisiologia e sulle nostre funzioni mentali; per aumentare la capacità di gestione dello stress e di prestare maggiore attenzione alla nostra vita e a quella degli altri.

Sotto la guida della psicologa D.ssa Manna Guscelli si sono tenuti cinque incontri basati su esercizi di consapevolezza del respiro, del corpo e del movimento; l'ascolto di sé fra suoni, pensieri e colori. Qualcuno dei partecipanti ha potuto constatare di aver superato un momento di particolare e costante disagio con maggiore determinazione, qualcun' altro ha avuto incrementi notevoli di concentrazione in diversi ambiti.

Il corso di Training autogeno si sta ancora svolgendo con buona partecipazione e risultati.

Se qualcuno fosse interessato, potremmo riproporre questi corsi al raggiungimento del numero minimo di partecipanti richiesto.

Per informazioni potete contattare il numero 3497048801.

Agricoltori in Festa

9 febbraio 2014. Una domenica speciale, rallegrata da una splendida giornata di sole, dopo troppi giorni di brutto tempo, ha fatto da cornice alla tradizionale "festa degli agricoltori" richiamando in Piazza Martiri della Libertà gran parte dei nostri concittadini.

Già dalle prime ore del mattino, mentre gli agricoltori di Gorla e di tanti altri paesi della valle olona si radunavano con i loro trattori presso l'azienda agricola "Bortoli", alcuni volentieri espongono in piazza un piccolo museo di attrezzi agricoli antichi e di vecchi trattori raccolti e conservati gelosamente dall'azienda agricola Bulota, segno dell'antica tradizione agricola dei nostri territori.

Alle ore 10, accompagnata dalle note festose della banda "Santa Cecilia", la sfilata dei trattori entrava in piazza tra gli sguardi curiosi e stupiti di numerosi bambini presenti.

La manifestazione ha avuto il suo culmine con la celebrazione della Santa Messa presieduta da Monsignor Luigi Stucchi, che nell'omelia ha ricordato l'importanza dei valori quali la solidarietà e le virtù, valori da sempre presenti nella cultura contadina.

La benedizione in piazza delle macchine agricole ed un ricco rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale hanno concluso la manifestazione.

Gli agricoltori e le loro famiglie invece si sono riuniti presso l'oratorio "San Carlo" dove un gruppo di volontari ha preparato un ottimo pranzo.

Questa manifestazione, nata circa venti anni fa su suggerimento dell'allora Parroco Don Franco Colombo, oltre a dare visibilità al settore agricolo operante nel nostro territorio, ha aiutato ciascuno di noi agricoltori a consolidare rapporti di amicizia

e di reciproca collaborazione, contribuendo a migliorare ed a promuovere l'immagine del nostro settore nei confronti della gente comune.

In un mondo dove la comunicazione è diventata fattore indispensabile di crescita, anche questo evento vuole ricordare a tutti quanto sia indispensabile il lavoro degli agricoltori, nel mantenimento del territorio e delle tradizioni.

Desidero ringraziare tutti coloro che, a diverso titolo, hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione e in particolare: l'Amministrazione Comunale, la Parrocchia Santa Maria Assunta, la Polizia Locale, la Protezione Civile, la Banda "Santa Cecilia" e i volontari dell'oratorio "San Carlo".

*A nome degli agricoltori gorlesi
Annibale Landoni*



GIOEUBIA 2014

Gioeubia bagnata... Gioeubia ostinata!

Dal 1966, anno di nascita del Centro Geofisico Prealpino, nella parte bassa della nostra provincia, non era mai caduta così tanta pioggia nei mesi di dicembre e gennaio.

Dopo questo interminabile autunno, con l'approssimarsi dei "Giorni della merla", era previsto l'arrivo dell'inverno con nevicate anche in pianura.

Proprio per evitare ai bimbi della Scuola Materna Candiani il disagio del brutto tempo previsto, il falò della "Gioeubia Piccola" realizzata appositamente per loro da Giovanni Cattaneo e dai Pescatori, veniva anticipato a martedì pomeriggio, all'oratorio.



Quindi giovedì 30 gennaio, alla mattina, sotto i primi fiocchi di neve, la Gioeubia incontrava gli alunni della Scuola Primaria. Incontro animato dalla lettura del cartello posto davanti alla grande sagoma: la parte dialettale ha suscitato e crediamo susciterà commenti e discussioni anche tra i lettori.

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco presso l'Area Feste di Via Sabotino, con la collaborazione dell'Associazione Pescatori, e quella degli amici del Moto Club Tre Torri, della Banda del Corpo Musicale Santa Cecilia, e del-

la Protezione Civile, come l'anno scorso, voleva coinvolgere tanta gente nel tradizionale falò della Gioeubia, sotto la neve ... una suggestiva coreografia per questo rito ancestrale del fuoco.

Ma dopo poche ore una pioggia battente sostituiva la neve. La Gioeubia si inzuppava così tanto che alla sera un rivolo di colore blu le colava dall'occhio destro: sembrava una lacrima!

Smetteva di piovere solo poco prima delle 21,30 orario fissato per l'accensione. La grande umidità ed il freddo hanno sicuramente scoraggiato molti Gorlesi ma nonostante ciò, a detta di chi proveniva dai falò dei paesi limitrofi, potevamo contare sulla presenza più numerosa, forse anche grazie agli ottimi "bruscit" con polenta fumante, accompagnati da "vin brulé", distribuiti gratuitamente a tutti. Le fiamme si sono levate alte e lucenti verso il cielo alimentate da aria di tramontana, ma si sviluppavano oltre il fantoccio, sembravano voler risparmiare la vecchia che, bagnata, non voleva saperne di ardere fino in fondo. Dopo due ore, un accenno della sagoma, bruciava ancora lentamente, ... mai durata così tanto! Lasciamo agli "oracoli" trarre gli auspici per il 2014, mentre a tutti coloro che hanno condiviso la serata, rivolgiamo un sentito ringraziamento.

A voi che ci seguite ricordiamo l'appuntamento per il prossimo anno, ultimo giovedì di gennaio.

A.D.P.S. Gorla Maggiore



19

ASSOCIAZIONI



A ssociazioni

Trote della Brina 10ª edizione

20

SPORT



Domenica 08/12/2013, ai Laghi Rasca-rola di Marano Ticino (NO) si è svolta la 10ª edizione di "Trote della Brina", manifestazione gratuita, per i ragazzi che frequentano le scuole gorlesi.

In questi anni, tanti sono stati i giovani che, con le nostre manifestazioni, hanno avuto la possibilità di avvicinarsi al mondo della pesca. Per molti è stato solo un fugace incontro, altri si sono appassionati e continuano a praticare questa bella attività a contatto con la natura.

Ogni edizione è un'esperienza diversa: modifichiamo spesso la scaletta per renderla più divertente e per favorire una partecipazione attenta e attiva dei ragazzi, e degli accompagnatori.

Quest'anno nonostante la mattinata nebbiosa, con la brina che imbiancava i prati e ghiacciava i piedi, si è creata una "ardente" atmosfera tra tutti i partecipanti. I 20 piccoli pescatori, seguendo l'esempio di pescatori esperti, hanno imparato come innescare e eseguire correttamente un lancio con il mulinello, hanno appreso i "trucchi" per pescare le trote del laghetto e si

sono divertiti catturando numerosi pesci.

A conclusione dell'evento, foto di gruppo, distribuzione di canna da pesca e di tutte le trote, che sono state equamente suddivise tra tutti i baby-pescatori.

Un sentito ringraziamento all'Amministrazione Comunale e alla sezione provinciale F.I.P.S.A.S. di Varese, che con il loro patrocinio sostengono l'associazione.

Un ringraziamento anche ai partner (Todeschini Pesca di Rescaldina, i Fratelli Salmoiraghi S.R.L. di Gorla Maggiore e Stellini Assicurazioni della compagnia di Assicurazioni "Nationale Suisse") che forniscono un valido puntello alle attività promozionali dell'associazione rivolte ai giovani. Grazie anche a tutti i partecipanti, grandi e piccoli, che aspettiamo all'appuntamento estivo dell'8 giugno con "Peschiamo Insieme"... divertimento garantito!!

Paolo Melloni

*Presidente A.D.P.S. Gorla Maggiore
aps.gorlamaggiore@yahoo.it*



Una nuova stella a Gorla Maggiore

Una Stella d'Argento per l'A.D. Pescatori Sportivi di Gorla Maggiore, importante riconoscimento che la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, per celebrare il 70esimo dalla fondazione, ha assegnato alle società sportive affiliate da più di trent'anni, distintesi per meriti sportivi o per l'attività di promozione giovanile.

La Stella d'Argento è stata conferita all'associazione il 12 dicembre scorso, durante l'annuale festa della Sezione Provinciale FIPSAS dedicata alle premiazioni sportive. L'onorificenza premia 33 anni di fedeltà, ma soprattutto la bontà dell'opera svolta con i ragazzi: le manifesta-

zioni "Peschiamo Insieme" e "Trote della Brina" per l'avviamento all'attività sportiva, e i progetti realizzati in ambito scolastico legati al mondo dell'acqua, alla conoscenza e al rispetto per gli "amici pesci" e per l'ambiente.

Il prossimo ambito traguardo è fissato a quota 40 anni di attività e di affiliazione. Vogliamo raggiungerlo proseguendo con le stesse motivazioni e con sempre maggior attenzione verso il mondo giovanile, lavoreremo per meritarcì un'altra stella, quella del metallo più prezioso.

Paolo Melloni

Presidente A.D.P.S. Gorla Maggiore

Sport



Tutti in pedana!

È sì! È un grande momento per la Coccinella! **Domenica 13 aprile 2014**, il **Palagorla** si appresta a sostenere l'invasione di 350 giovani atlete, provenienti dalle provincie di Varese, Milano, Bergamo e Verbano-Cusio-Ossola, che parteciperanno alla prossima **"Gara Intersociale"** organizzata, per il 4° anno consecutivo, dall'A.S.D. Ginnastica Ritmica la Coccinella, con il patrocinio del Comune di Gorla Maggiore.

Sarà una bella festa di sport e divertimento, dove l'agonismo, nel senso puro della parola è lasciato fuori dalla porta. Un giorno intero dedicato a loro, a tutte le bambine che frequentano i vari corsi di ginnastica ritmica, dalle piccolissime della psicomotricità, alle ragazze del settore avanzato, che avranno il piacere di scendere in pedana per assaporare il brivido e la gioia di sfidare l'amica/rivale presentando il loro esercizio.

Il programma della giornata sarà arricchito anche dalla partecipazione delle ragazze del settore agonistico che, con le loro esibizioni, incanteranno il pubblico per la loro bravura e bellezza. A pochi giorni dall'inizio, tutto è pronto, aspettiamo solo il "bip" della prima musica per dare inizio alla festa e tanto pubblico per incitare le nostre ginnaste.

A proposito delle ragazze del settore agonistico è doveroso spendere qualche parola anche per loro perché stanno portando Gorla Maggiore sulle pedane di tutta Italia in modo grandioso.

Anna Negrini e **Camilla Bertolazzi** hanno partecipato al campionato di categoria dove si sono messe in grande evidenza. **Anna Negrini**, classe 2004, ha conquistato il titolo di Campionessa Interregionale e l'ammissione alla finale Nazionale che si terrà il 5/6 aprile ad Andria.

Sofia Guffanti - **Francesca Ielmini** e **Stefania Pasetto** si qualificano alla finale nazionale di Specialità. Sofia si presenta come campionessa Interregionale alla palla.

In **serie C** ancora grandi soddisfazioni! La Coccinella schiera 2 giovanissime squadre composte da **Arianna Fogliani** - **Virginia Baga** - **Gaia Costantino** - **Anna Negrini** e **Noemi Asturi** - **Giorgia Biasi** - **Alice Moneta** e **Letizia Ponti** entrambe guadagnano l'accesso alla fase Nazionale.

**Forza allora a tutte le Coccinelle! Continuate a volare!
Buona Santa Pasqua a tutti!**

21

SPORT



www.ritmicacoccinella.it

Le atlete della serie C.



Sho Bu Kan Karate

Una buona dose di divertimento: è questo l'ingrediente segreto della ricetta che rende speciale il corso di karate del maestro Massimo.

I bambini si divertono, sono motivati, imparano a conoscersi e a rispettarsi, confrontandosi lealmente e sportivamente sul tatami.

Cresce l'impegno in vista dei primi esami (maggio 2014) che dovranno sostenere le giovani matricole. Per i veterani invece è arrivato il momento di lottare per la cintura.

Nel frattempo, in seno alla scuola Karate di Gorla Maggiore, cresce Alessia Marzullo, speranza e talento di questo sport. Il

suo nome, ormai di rilevanza regionale, è spesso affiancato ad atlete di peso sempre più crescente.

La sera del 20 dicembre in palestra si è respirata un'aria del tutto particolare: i bambini hanno indossato i panni di "piccoli maestri" e le mamme sono state coinvolte nella lezione, diventando allieve dei propri figli.

La foto qui pubblicata è un bel ricordo della serata trascorsa. I papà erano presenti in palestra in qualità di fotografi, divertiti dallo spettacolo che stavano osservando e hanno ritenuto di essersela scampata. Ma ancora non sanno cosa li aspetta a maggio per la conclusione del corso... Il maestro vi avvisa: "State pronti, papà!!!"

Massimo e Mara



La Pallacanestro non è solo un ricordo: a tutto basket con i "Draghi Gorlazy"!

22

SPORT



La pallacanestro è sempre stata motivo di orgoglio per la storia sportiva di Gorla Maggiore. Chi è cresciuto qui e ha avuto la possibilità di segnare i primi canestri nel vivaio di Gorla sicuramente ricorderà la sensazione provata vedendo entrare in campo, dopo la fine di ogni allenamento, la "Prima Squadra", un misto di ammirazione e voglia di crescere immediatamente per vestire quella maglia resa mitica dalle imprese della Gorlese tra fine anni 80 e inizio anni 90 con la promozione in serie B1. I racconti di zii e nonni alimentavano nei giovani cestisti la passione e la consapevolezza di far parte di una società gloriosa, che fino a pochi anni prima era la terza per storia e importanza nella provincia di Varese. Dopo il termine dell'attività sportiva della "Cestistica", Pallacanestro e Gorla, come due amanti alla fine della loro storia, sembravano dividersi definitivamente: anni di storia venivano così relegati negli almanacchi. Il Palagorla, impianto all'avanguardia e ammirato in tutta la provincia, "Casa" del Basket, veniva "prestato" ad altre società sportive e ad altri sport. Nel 2009 è nata la società dei "Draghi Gorlazy", fondata da un gruppo di genitori con l'intento di creare un nuovo vivaio "Gorlese" e permettere ai propri figli di continuare a praticare la pallacanestro. Il loro progetto, fondato sulla valorizzazione dei giovani di Gorla, ha portato in poco tempo i primi risultati sportivi, a livello giovanile, con il raggiungimento delle finali provinciali under 14 nel maggio 2012 e ha ridato una prima squadra al paese, ripartendo dal primo campionato federale di Prima Divisione. I nuovi "Draghi" 2013/2014, dopo aver affrontato una lunga fase di preparazione dalla fine di agosto, terminata con il ritiro di Druogno, hanno esordito in campionato a metà novembre partendo col piede giusto, tre vittorie consecutive in trasferta per dare subito un bel segnale di forza alle avversarie. I Draghi vogliono recitare un ruolo da protagonisti nel campionato di prima divisione e cercheranno la promozione. Oltre al semplice obiettivo sportivo, società e squadra si sono posti quello di riportare gli appassionati di basket al Palazzetto. Da ormai troppi anni mancano le urla di un pubblico, che sicuramente ha assistito alle gesta di squadre ben più attrezzate, il quale però può essere elemento cardine per ridare entusiasmo all'ambiente e supporto alla squadra, per riportare la pallacanestro di Gorla al livello che le compete. Dopo anni di silenzio, questo nuovo gruppo spera di riaccendere la voglia di basket nei gorlesi! Le partite casalinghe dei Draghi si terranno il giovedì sera al Palagorla alle 21.

Luca Frezza

Sara Ronchi
BLOODLINE

ROMANZO TUTTO GORLESE

Vi presentiamo il primo romanzo di una giovane scrittrice gorlese, Sara Ronchi, nata nel 1989 a Busto Arsizio e laureata in Lingue nel dicembre scorso, presso l'Università Cattolica di Milano. "Bloodline", il cui titolo è un richiamo alla parola "sangue" che ricorre spesso sia in maniera diretta che indiretta, è il primo avvincente capitolo di una trilogia fantasy, di

cui il secondo è in corso di stesura. Racconta le vicende di Matthew, che vive a Reykjavik apparentemente in modo tranquillo, a parte il fatto che le sue serate e nottate si svolgono a ritmo di incontri di lotta clandestini.

Eppure la routine di Matthew sarà presto stravolta: demoni avidi di potere, minacceranno la sua incolumità e quella della sua famiglia, composta dal fratello gemello Rune e la sorella minore Kristín.

Non vogliamo però svelare troppo sulla trama per non far perdere il gusto della lettura di questo volume dallo stile scorrevole e incalzante. Vi anticipiamo solo che sarete coinvolti in combattimenti colmi d'azione e all'ultimo sangue tra creature antiche e spaventose.

L'autrice ci ha svelato inoltre qualche curiosità su come è nata l'idea di "Bloodline" e tutto ciò che ha ruotato attorno alla sua stesura.

L'idea di base è stata ispirata da un viaggio in Islanda, in copertina troviamo proprio una foto di quella vacanza, modificata al computer per ottenere un effetto che cattura

subito l'occhio del lettore. Il genere fantasy è stato scelto poiché lascia libertà a chi scrive e non pretende troppe ricerche specifiche.

Matthew era già nato nella mente dell'autrice, il personaggio non ha fatto altro che evolversi e cambiare, così come la trama, man mano che la stesura del romanzo proseguiva. Un'altra cosa che contraddistingue "Bloodline" da altri fantasy, è che il protagonista è più maturo, non si tratta di un adolescente ma di un giovane uomo.

Gli scrittori che hanno influenzato Sara non sono moderni, ma gli autori di opere classiche, come Bram Stoker, Edgar Allan Poe e Samuel Taylor Coleridge, di cui troviamo anche uno stralcio di poesia all'inizio del libro.

La storia è stata scritta ai tempi dell'università, per questo è stato un lavoro più lungo del previsto, dato che doveva conciliarsi con lo studio. Una volta terminato, a Sara ci è voluto un po' di tempo e i consigli di amici e del suo ragazzo per convincersi a tentare la pubblicazione.

Dopo aver inviato lo scritto a una serie di case editrici individuate su internet, ha ricevuto responso positivo da Montedit, che ha pubblicato il romanzo nella collana "I salici". "Bloodline" è stato dato alle stampe nell'estate del 2013, ma, complice la stagione e l'imminenza della Laurea di Sara, non le è stato possibile pubblicizzarlo molto. Il problema delle case editrici piccole, ci rivela, è che l'autore deve farsi più pubblicità possibile da solo, per acquisire visibilità.

Infine un pensiero della giovane autrice, una speranza per chi sogna di cimentarsi nel lavoro dello scrittore, che non è necessario aver frequentato una scuola specifica per scrivere o avere chissà quanto talento, l'importante è avere una storia da raccontare e riuscire a scriverla, trovando il proprio stile.

Maria Cerminara

Il cammino del Gruppo Bocciofilo

L'assemblea del 2012 aveva indicato le linee guida per il 2013, riconducibili all'agonistica, alla promozione dello sport "bocce", alla ricreazione e animazione del gruppo.

L'1-01-2013 è la data di inizio di una nuova epoca per la bocciofila, in quanto può effettivamente disporre di due viali di gioco al coperto nel bocciodromo.

Subito il primo torneo regionale a coppie che occupa uno spazio temporale di due mesi: gennaio e febbraio. Una breve pausa e si ricomincia a metà marzo con un altro torneo regionale, sempre a coppie, che ci impegna fino a tutto maggio.

Entrambi i tornei, così come organizzati, incontrano il gradimento del circuito bocce e della stampa che non lesina consensi ed elogi; conseguente è l'invito ad apparire in televisione per raccontare la nuova realtà.

I mesi successivi, tradizionalmente favorevoli per i campi di gioco estivi, sono stati destinati alla promozione del gioco bocce tra i nostri soci e simpatizzanti, che permettono un crescente trend di crescita. Pressoché settimanalmente, appuntamenti serali per allenamento atti a migliorare le prestazioni, con conseguenti tornei interni mirati per gli appassionati.

Già a settembre occorre progettare il torneo regionale a carattere individuale del mese di ottobre e la gara a scopo benefico di dicembre, il cui ricavato andrà devoluto all'associazione per la ricerca sul cancro.

Entrambi gli eventi riscuotono un brillante successo e, in relazione a ciò, ecco un invito ad apparire in televisione nei primi mesi del 2014, esteso anche ad un rappresentante dell'Amministrazione Comunale.

Ai primi di dicembre l'appuntamento conviviale con i soci, che hanno aderito in misura superiore alle iniziali aspettative. Il "pranzo sociale", opportunamente coordinato, è stato un momento di intensa aggregazione, di pacata allegria e di serena condivisione dello stare insieme. Motivo quindi di soddisfazione per il Direttivo che prosegue il suo impegno finalizzato alla crescita dell'Associazione.

È già gennaio 2014. È tempo della promozione dello sport bocce tra i giovani. Con il progetto "Junior Bocce" siamo nella scuola elementare con nostri collaboratori ed un istruttore federale, il quale sulla sua relazione evidenzia l'entusiasmo che l'iniziativa ha suscitato tra i giovani allievi. Nel contempo si è avviato il 4° torneo regionale con un'adesione inaspettata: le 16 serate previste sono diventate 24, quindi un terzo in più, con atleti dei comitati di Busto Arsizio, Varese, Como, Legnano, Altomilanese, Milano e Novara, che hanno saputo attrarre un folto ed esigente pubblico di estimatori.

Per i soci l'appuntamento è per la ricorrenza di S. Valentino: una bella ed entusiasmante serata di animazione, di cultura e di gioco per le signore presenti che si sono cimentate anche sui viali di gioco delle bocce. Ma il tempo ci rincorre e siamo già in televisione a Rete 55; l'associazione è presente con il presidente Mario Colombo ed il consigliere Adriano Caprioli, mentre per l'Amministrazione comunale presenza il Vice Sindaco Gianni Banfi. Siamo chiamati a rispondere, ciascuno nel proprio ambito di competenza, all'incalzante intervistatore su quanto messo in atto per realizzare quegli obiettivi di cui si era parlato nel corso della prima apparizione in televisione, su come procede il reparto agonistico, cosa si organizza per la ricreazione, l'animazione e la cultura rivolta ai soci, nonché circa le attese dell'Amministrazione comunale e l'apporto che il gruppo bocciofilo dà per la vivacizzazione di questa imponente "area feste" ove è ubicato il bocciodromo. "Tutto bene", ci dice l'intervistatore, e ciò è motivo di soddisfazione per tutti noi.

Siamo ai giorni nostri, in corsa con il 5° torneo regionale programmato per 32 serate, ma le adesioni ne contemplanò 47. Siamo contenti per la considerazione accordataci dal circuito bocce, ma nel contempo siamo in difficoltà tanto che per armonizzare la gara dobbiamo ricorrere a campi di gioco esterni presso gli amici della bocciofila di Castellanza e Uboldo.

Ci viene spontaneo un sommario consuntivo dell'attività finora svolta e i dati che emergono sono di tutto rilievo: nel corso del 2013 la Bocciofila ha saputo attrarre in bocciodromo e ha fatto ammirare la magnificenza dell'area festa a circa 3000 persone, senza tener conto delle presenze giornalieri. I risultati sono maturati riscuotendo consensi nel sistema bocce, ma in un clima di indifferenza locale, velato da una curiosità critica e distante.

Il gruppo bocciofilo guarda avanti senza farsi illusioni, continuando nel contempo a progettare il suo futuro e, se oggi non siamo più quelli di ieri, è perché già stiamo diventando quelli di domani. Il prossimo appuntamento è per la ricorrenza della "festa della mamma", che coincide con il tempo di fioritura del magnifico rododendro presente nel parco. Il progetto è un "concorso floreale" con musica al sabato sera, pranzo a mezzogiorno di domenica nel parco fiorito e premiazione nel pomeriggio, senza tralasciare visite guidate per conoscere le essenze floreali del parco. È un evento da non perdere!

L'auspicio è che veniate a trovarci e non mancherà una calorosa accoglienza.

Il presidente
Mario Colombo

23

SPORT



La compagine agonistica.



Le socie sui campi di gioco a "San Valentino"

Sport

Ul mè Gorla Magiur anni 1950/1960-1970

Ma rigordu che par tanti ann
quandu ul paes a lea piscinèn,
a gà pasea a pustina, la sa ciamèa
Ausonia, la girèa rùtu ul paes a pè,
la ghèa sempar una bela cèa,
lò mai senti lamentas una voelta,
anzi la fasèa in tempu a fà dò parol
e a posta a là rivea sempàr puntual.

Là fà di gran sacrifici, ul sò om a lea
sempar màa e po' la ghea d'ù fiò
ca in dèan a scoea, in cà a ghea a vegia
ca là fasea da mangià par tuta a famiglia,
ogni tantu ul magiur cal sà ciamèa Luigi,
Luisòn pà i amis, al ciapea a bicicleta
el gà dea una man a cunsegnà a posta,
quandu a gà ruea i festi da Natal,
cà gà nea tanta da purtà in gir.

Par mì quandu l'en dà in pension
a là meritea una medaia d'ora,
dopu da kè a posta là cumincià
a rivà sempar pusè in ritardo
e al di d'incò a le pegiu an mò,
ho Ausonia a te merità ul paradìs
par a tò vita piena da sacrifici,
ti se stà un esempiu da buntà.

A la dedicu a Pustina pusè brava da Gorla Magiur

Pepinu Pagan (Giuseppe Pagani)

Se l'identità passa dalla rete

La data di creazione del gruppo è il 5 febbraio 2014. Iniziative analoghe compaiono da qualche tempo sui social network, ma per Gorla è questo l'inizio.

Dalla tastiera di un cittadino gorlese prende vita, anche nel nostro paese, il tentativo di collegare una comunità sempre più spesso virtuale ai luoghi, alle persone e ai ricordi che rappresentano o hanno rappresentato la comunità reale.

"Sei di Gorla Maggiore se..." è un gruppo aperto sul social network Facebook che conta più di 500 membri. Tutti gli utenti possono vedere il gruppo, le persone che ne fanno parte e ciò che i suoi membri vi pubblicano. È, tuttavia, l'esclusività a contraddistinguere chi ne diventa membro o ne ha l'accesso. Una sorta di cittadinanza onoraria online che, tra il serio e il faceto, tra il passato e il presente, viene conferita a coloro che vogliono e sanno condividere con quanti più altri possibile pensieri, parole, persone e personaggi, fatti e misfatti, luoghi simbolo della cultura urbana. Ecco allora spuntare aneddoti in dialetto e in italiano, fotografie e cartoline di una Gorla che fu e di una che è; ci si ritrova, come una volta si faceva sulla piazza (nell'antica Grecia si chiamava Agorà), a scambiare due parole, rese veramente tali, fuor di espressione, dai tempi e dagli spazi stretti della prosa virtuale.

Le reti sociali offrono una prospettiva di partecipazione non solo a contesti lontani da noi, ma anche a quelli che curiosamente ci sono vicini sia fisicamente sia affettivamente. La fascia giovane e adulta della popolazione, in particolare, che per studio o per lavoro si muove presto fuori dal tessuto urbano ha l'opportunità di mantenersi in contatto col territorio che l'ha vista crescere, di rivivere in formato digitale esperienze vissute in prima persona in un tempo piccolo. Per contro, gli anziani, che più di tutti gli altri avrebbero voce in capitolo nella narrazione paesana, autentici depositari della tradizione e della storia locale, restano esclusi eccellenti.

La sfida per tutti è quella di coltivare un'identità locale che sia compatibile con le identità multiple del mondo globale in cui oggi ci destreggiamo e talvolta confondiamo. Un'identità rivolta al presente, al passato e, perché no, al futuro, laddove ci saranno storie ancora da scrivere e persone nuove da incontrare. Un'identità tale per cui ci si possa sentire di Gorla Maggiore sia per una condizione di nascita, sia per una di crescita comune.